

12 settembre 2021 - Edizione n° 205



«Chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà»

(dal Vangelo)

12 settembre 2021

24ª Domenica del Tempo Ordinario

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Forza. Possiamo averlo incontrato, Gesù. E riconosciuto, certo. Avere assistito, come Pietro, Giovanni, Andrea, alle sue parole, ai suoi gesti. Possiamo averlo frequentato sin da bambini e possiamo essere cresciuti a pane e oratorio. Oppure abbiamo riscoperto la fede da adulti disincantati e distratti, non particolarmente interessati dalle cose della Chiesa. Un cammino semplice, fatto di ascolto, di preghiera, magari sostenuti e portati da una comunità significativa, da preti e suore credibili. Allora, andando a vedere, frequentando giorno dopo giorno il Vangelo, imparando a conoscerlo, a scruarlo, a pregarlo, il nostro cuore si è aperto alla fede. E, alla fine, sopraffatti dalla verità, ci siamo arresi. Non ci siamo fermati al si dice intorno al Signore. Non ci siamo accodati ai tanti che distrattamente parlano di Gesù solo come di un personaggio storico, un buon uomo finito male, un sognatore schiantato dalla violenza e dall'arroganza dei potenti del tempo. Bravo, per carità, un pezzo di pane, ma niente di più. Abbiamo lasciato che la provocazione ci raggiungesse nel profondo. Là dove l'anima vibra. Là dove ossa e soffio vitale si saldano. Abbiamo avvertito in noi stessi quella domanda impertinente, scomoda, lacerante. Lascia stare il giudizio degli altri. Tu, chi dici che io sia? Allora, anche noi, sul serio, commuovendoci, abbiamo risposto: sei il Cristo.

Tu sei. L'atteso. Il rivelatore. Il misericordioso. La pienezza. Il compiuto. L'armonioso. Il narratore del Padre. L'immagine del Dio invisibile. Il compassionevole. La verità. La giustizia. La pace. La luce. Il tormento. L'inquietudine infinita dell'uomo. Dio. Dio. Dio. Che salto mortale ha fatto il rude pescatore di Galilea per arrivare fino a quell'abisso, a quella vertigine assoluta? Il falegname di Nazareth, Jeshua figlio di Yussef il carpentiere. Lui, è Dio. Il Messia. Possiamo essere arrivati fino a qui. Possiamo averlo detto e ripetuto e creduto. Possiamo avere investito la nostra vita, tutta. Le nostre convinzioni, il nostro tempo, le nostre energie. Possiamo avere consacrato la nostra vita all'annuncio del Vangelo. Essere preti, suore, finanche monaci ed eremiti. O vescovi. O santi. E non avere capito nulla.

Vangelo secondo Marco (8,27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Perché continuiamo a ragionare come ragiona il mondo. Crediamo di essere diversi. Umilmente diversi. Invece no.

Come satana. Pietro pensa di avercela fatta. E, in effetti, che razza di salto ha compiuto! Poi Gesù spiega in che modo vuole fare il Cristo. Non cambierà di una virgola, di un segno la sua predicazione. È disposto a morire per restare fedele al volto di Dio che racconta. Pietro tentenna. D'accordo, sì, certo. Ma queste parole scoraggiano il morale delle truppe. Lo prende in disparte, lo rimprovera. Insegna a Dio come si fa a fare Dio. Pensa come gli uomini, come noi, come me. Una vita devota e santa è segnata dal successo. Dalla prova che diventa manifestazione di gloria e di bontà. Non è prevista la sconfitta, il fallimento, mai. Gesù non la pensa così. E quel pensiero satanico deve convertirsi alla logica folle di Dio. Folle, sì.

Croci. Insiste Gesù, non si tira indietro, non attenua le sue parole. Rincarà la dote. Rivolto a Pietro, e a me. Se vuoi essere discepolo questa è la logica. Devi essere disposto a morire piuttosto che rinunciare a Dio. Disposto a perdere tutto, anche la dignità, anche l'affetto dei famigliari e la stima delle persone, come chi è condannato alla croce. E donare la vita. Donarla anche se fa male. Anche se è illogico. Anche se è folle. Amare, senza farsi usare, senza melassa, senza gratificazione. Un amore nudo come è quello di Dio. Chiaro.

Allora. Davanti alla tempesta che ancora sconquassa quel fragile guscio di noce che è la Chiesa. Davanti alle accuse, ai veleni, ai corvi, alla Chiesa che brucia, alle dispute sempre più arroganti, sempre più inutili, alle comunità che languono, latitano, alle chiese che si svuotano, alla confusione, allo smarrimento, alla voglia di gettare la spugna. Davanti a quelli che sono sempre in ritardo di un Papa, a quelli che rilasciano patenti di ortodossia, a quelli che avvelenano la fede con la politica dell'odio e della divisione. Davanti ai fedeli che si chiudono nei loro piccoli gruppi col loro piccolo Gesù che li difende dalle brutture del mondo. Davanti a quanti cantano il De profundis della Chiesa cattolica, non senza qualche trattenuta euforia. Davanti alla tentazione di mollare, di sentirci migliori di questa feccia, di sprofondare nell'apatia e nell'afasia. Davanti a tutto questo, non abbiamo che una scelta: tornare a pensare secondo il pensiero di Dio. Tornare ad essere tutti discepoli. E chiederci, oggi, se amo il Signore. Se da lui mi sento amato. Se ancora ho voglia di amare. Forza.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 12-09-2021 da www.paolocurtaz.it)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

CALENDARIO LITURGICO DALL'11 AL 19 SETTEMBRE 2021

Sabato 11 settembre

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 12 settembre - 24^a del Tempo Ordinario

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa con ricordo dei defunti Virginio Ferrari, Luigia Rabitti e dei defunti della famiglia di Giancarlo Bondavalli

☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa con memoria dei defunti Fedele Braglia e Prassede Berselli

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa e Arturo Borciani; Renzo Tavoni; Bruno e Nera Cattini

Martedì 14 settembre - Festa dell'esaltazione della Santa Croce

☞ Ore 20:30 a Corticella S.Messa con bimbi e genitori in preparazione alla prima comunione

Giovedì 16 settembre - Santi Cornelio e Cipriano

☞ Ore 20:30 a Bagno confessioni

☞ Ore 21:00 a Bagno momento di preghiera in preparazione alla sagra dal tema: *Essere e fare Comunità*. Il momento sarà animato dai giovani a partire dalle esperienze fatte questa estate

Sabato 18 settembre

☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 19 settembre - 25^a del Tempo Ordinario

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa

☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa di Prima Comunione

☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa della comunità

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa in onore della Beata Vergine Addolorata con intenzioni particolari per tutte le donne; al termine benedizione con la statua. Nella Messa, memoria defunti Eugenia, Ettore e Lauro Bertoldi; Donatella, Onorio e Anna Mazzacani; Tommaso e Lamberta Montanari; Vittorio, Arturo e Maria Romani

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **PARROCCHIA DI SAN DONNINO DI LIGURIA: RIUNIONE E PRANZO.** Sabato 11 settembre alle ore 21:00 riunione per organizzare la Sagra del 10 Ottobre. Alle 19:00 ritrovo per aiutare nella preparazione del pranzo della comunità del giorno seguente, **Domenica 12 settembre** alle ore 12:30. Per questo pranzo vengono applicate le norme di prevenzione Covid19 in vigore in tale data ed era richiesta la prenotazione.
- *In questa giornata (12 settembre) ricorrono anche i 40 anni dall'ordinazione sacerdotale di don Claudio Gonzaga, che è stato parroco/amministratore di Corticella e san Donnino dal 1995 al 2000.*
- **CORTICELLA: GNOCCO FRITTO.** Domenica 19 settembre in occasione della gara ciclistica giovanile Rubierese, ci sarà la vendita del gnocco dalle 16, in caso di mal tempo dalle 18.
- **RIPRESA MESSE FERIALI.** Le messe feriali riprenderanno come da calendario solito dalla settimana successiva al 19 settembre con le stesse modalità: il martedì sera (ore 20.30) almeno fino a fine ottobre, a Castellazzo, il mercoledì a Gavasseto, il giovedì a Bagno e il venerdì mattina a Corticella.
- **PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2021/2022.** Ci sono già alcune coppie interessate al cammino di preparazione al matrimonio del prossimo anno; chiunque fosse interessato ad iniziare il percorso è pregato di contattare: don Roberto 333 5370128 e-mail: robertoldi@libero.it oppure Danilo Castellari 338 6424435 castellari.danilo@gmail.com. Il percorso non è rivolto solo a chi ha già deciso di sposarsi nel 2022, ma a tutte le coppie di fidanzati che camminano insieme da un po' di tempo e desiderano approfondire la strada fatta

Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

*Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino
(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)*

PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA
Sagra della Beata Vergine Addolorata

Settembre 2021

Giovedì 16 settembre

Ore 20,30 confessioni

Ore 21 i giovani della parrocchia propongono un momento di preghiera - riflessione:

ESSERE E FARE COMUNITÀ

Sabato 18 settembre

Ceniamo insieme, dotati di green pass, dalle ore 19 con gnocco salumi e

(possibile l'asporto);

il ricavato sarà a sostegno delle donne afgane

Domenica 19 settembre

Ore 11,15 S. Messa in onore della

Beata Vergine Addolorata

con intenzioni particolari per tutte le donne; al termine benedizione con la statua.